LESSON PLAN

UN UTILE STRUMENTO PER FACILITARE UNA COSTRUZIONE ORGANIZZATA DI CONTENUTI

LESSON PLAN

Ogni docente, in modo rapido e semplice, può

pianificare una lezione su qualsiasi tematica didattica

desideri, avendo a disposizione tutta una serie di
strumenti multimediali per corredarla

LESSON PLAN

può anche essere utilizzato come un mix di appunti dell'insegnante

- su come organizzare una lezione
- su quali sono i punti fondamentali da analizzare
- attraverso una ricca selezione di materiale video

I VANTAGGI DEL "LESSON PLANNING"

Come organizzare la lezione

I migliori insegnanti preparano con cura ogni lezione immaginandone i diversi momenti:

- prevedono cosa succederà
- quali intoppi potrebbero esserci
- come motivare gli studenti nel modo giusto in ogni fase

Per chi si trova alle prime armi una lezione organizzata con cura è il modo migliore per sentirsi sicuri e a proprio agio in classe

DARE ISTRUZIONI

Dare istruzioni circa il compito, l'attività, l'esercizio da svolgere, è molto importante

---

NON DARE ISTRUZIONI, DARLE IN MALO MODO O DI FRETTA, ha molte brutte conseguenze tra cui:

- **si perde un sacco di tempo**
- **gli studenti si sentono frustrati**
- **gli studenti si sentono imbarazzati**
- **diventano ostili ogni volta che c'è da fare qualcosa di nuovo**
- **l'attività non darà l'effetto desiderato, qualunque sia**

RIPASSARE IL VOCABOLARIO DI UN'UNITÀ DIDATTICA

Un piano della lezione per il ripasso di tutti gli aspetti del vocabolario di un'unità.

- Il vantaggio dell'attività è che gli studenti lavorano anzitutto da soli e poi si confrontano a coppie e con la classe.
- In questo modo anche chi ha problemi di vocabolario, o chi ha perso qualche lezione, ha la possibilità di ripassare e recuperare qualcosa.
- Alla fine di un'unità/lezione del libro, può essere utile una revisione del nuovo vocabolario introdotto.

COME PIANIFICARE UNA LEZIONE

Pianificare lezioni utili richiede tempo, diligenza e una certa comprensione di quelli che sono gli obiettivi e le capacità dei propri studenti.
Lo scopo generale di un insegnante è motivare gli studenti ad apprendere la materia e ricordare il più possibile quello che ascoltano.

3 Metodi:

CREARE LA STRUTTURA DI BASE

PIANIFICARE LE DIVERSE FASI

ESSERE PREPARATO

Metodo 1 CREARE LA STRUTTURA DI BASE

1 Decidi il tuo obiettivo

- All'inizio di ogni lezione, scrivi come prima cosa l'obiettivo
- Qualcosa come «Gli studenti dovranno essere in grado di identificare le diverse strutture dei corpi degli animali che permettono l'alimentazione, la respirazione, il movimento e la sopravvivenza»
- In pratica, si tratta di ciò che gli studenti potranno fare quando avrai finito!
- Se vuoi aggiungere più informazioni, scrivi ***come*** potrebbero imparare (grazie a video, giochi, biglietti, ecc.)
- Se stai lavorando con studenti molto giovani, potresti dover porre obiettivi più semplici, come "Migliorare le capacità di lettura e scrittura". Può trattarsi di capacità concettuali o che richiedono abilità.

2 Scrivi una panoramica dell'argomento

- Usa delle pennellate ampie per descrivere l'idea generale alla classe
- Per esempio, se devi fare una lezione sull'"Amleto" di Shakespeare, le tue linee guida dovrebbero includere la spiegazione su dove risiede l'"Amleto" all'interno del canone dell'autore, su quanto le vicende narrate siano fedeli a fatti realmente accaduti e su come i temi del desiderio e del sotterfugio potrebbero essere confrontati a eventi dell'attualità
- Queste spiegazioni dipenderanno dalla durata della lezione

3 Pianifica la tabella di marcia

- Se hai tanto da dire in un periodo di tempo limitato, spezza il piano in sezioni, che puoi accelerare o rallentare per adattarti agli eventi in corso.
- Useremo una lezione di un'ora come esempio.

- 1:00-1:10: ***Riscaldamento***. Richiama l'attenzione della classe e ricapitola la discussione della lezione precedente sulle grandi tragedie, introducendo l'"Amleto"
- 1:10-1:25: ***Presentazione delle informazioni***. Parla brevemente della vita di Shakespeare, focalizzandoti sul periodo creativo dei due anni anteriori all'opera e dei due anni successivi
- 1:25-1:40: ***Esercitazione guidata***. Apri una discussione in classe sui temi maggiori dell'opera
- 1:40-1:55: ***Esercitazione libera***. Gli studenti devono scrivere un paragrafo parlando di un evento attuale in termini shakespeariani. Incoraggia individualmente gli alunni più brillanti affinché scrivano due paragrafi e aiuta quelli più lenti
- 1:55-2:00: ***Conclusioni***. Raccogli il lavoro degli studenti, assegna i compiti e saluta la classe.

4 Impara a conoscere i tuoi studenti

- Identifica chiaramente le persone che educherai

- Qual è il loro stile di apprendimento (visuale, uditivo, tattile o una combinazione di tutto ciò)

- Cosa sanno già e in cosa potrebbero essere carenti
- Il tuo piano dovrebbe adattarsi omogeneamente a tutti gli studenti
- In un secondo momento, occorre apportare le modifiche necessarie per gli alunni **disabili**, per quelli **più difficili**, per **quelli senza motivazione** e per **quelli particolarmente dotati**

- Avrai a che fare con alcuni studenti **estroversi** e altri **introversi**.
- Alcuni trarranno più benefici dal lavoro **da solo**, mentre lavoreranno meglio **in coppia o in gruppo**
- Capire queste differenze aiuta a stabilire attività che tengano conto delle preferenze di ciascuno
- Alcuni studenti conosceranno un argomento bene quanto te e altri che ti guarderanno come se parlassi arabo. Se sai chi sono questi ragazzi, saprai come accoppiarli e dividerli

5 Usa più tipi di approccio con gli studenti

- Alcuni studenti lavorano meglio da soli, altri in coppia e altri ancora in gruppi di molte persone.
- Se riuscirai a farli interagire e imparare uno dall'altro, farai il tuo lavoro
- Dal momento però che ogni studente è diverso, prova a dar loro l'opportunità di provare tutti i tipi di interazione.
- I tuoi studenti (e la coesione della classe) miglioreranno!

6 Considera i diversi stili di apprendimento

- Ci saranno alcuni studenti che non riescono a sopportare un video di 25 minuti e altri che non hanno voglia di leggere nemmeno un riassunto di due pagine di un libro
- mettiti al servizio dei tuoi studenti offrendo una varietà di attività diverse per stimolare tutti i tipi di apprendimento.

7 Ogni studente impara in modo diverso

- Alcuni hanno bisogno di vedere le informazioni, altri di sentirle, altri devono letteralmente toccarle con mano
- Se hai parlato per molto tempo, fermati e lascia che siano gli studenti a parlare
- Se fino ad ora hanno solo letto, trova un'attività manuale dove possano applicare le loro conoscenze. Eviterai anche la noia!

Metodo 2 : PIANIFICARE LE DIVERSE FASI

- Riscalda i tuoi studenti. All'inizio di ogni lezione, i cervelli degli studenti non sono preparati al contenuto
- Avvicina gli studenti gradualmente. Il riscaldamento serve a darti una valutazione della loro conoscenza e li aiuterai anche ad entrare nel ritmo giusto

- Il riscaldamento può essere un gioco semplice (magari sul lessico dell'argomento, per verificare lo stato attuale di conoscenza o quello che ricordano della settimana precedente) oppure domande o immagini che tu possa usare per iniziare una conversazione

- Qualunque cosa tu decida di fare, fai parlare gli studenti. Falli pensare all'argomento (anche se non dovrai dirlo esplicitamente).

2 Presenta le informazioni

- Qualunque sia il formato scelto, dovrai iniziare con le informazioni da presentare
- Puoi usare un video, una canzone, un testo o persino un concetto
- Si tratta del nucleo stesso su cui si basa l'intera lezione
- Senza queste informazioni, gli studenti non avranno nulla su cui lavorare
- Secondo il livello dei tuoi studenti potresti dover parlare in modo molto semplice
- Offri dei concetti molto semplici e dedica la lezione seguente (o due) al loro sviluppo
- Potrebbe utile dire direttamente agli studenti cosa impareranno. Ovvero "comunicagli il tuo obiettivo"

3 Proponi un'esercitazione guidata

- Dopo che gli studenti hanno ricevuto le informazioni bisogna pensare a un'attività che permetta loro di applicarle

- Si tratta però di informazioni appena apprese, perciò inizia con un'attività con «le rotelle» Prova a usare fogli di lavoro, abbinamenti o immagini. Non dovresti chiedere un tema prima di aver proposto degli esercizi di completamento!

- Se hai tempo per due attività, ancora meglio. È una buona idea mettere alla prova le conoscenze degli studenti su due livelli - ad esempio, scrivendo e parlando (due abilità molto diverse), cercando di integrare attività diverse per gli studenti che hanno attitudini diverse.

4 Controlla il loro lavoro e valuta i loro progressi.

- Dopo l'esercitazione guidata, valuta i tuoi studenti. Ti sembrano capire quello che è stato presentato fino a questo punto? Se è così, ottimo! Puoi passare oltre, magari aggiungendo elementi più complessi al concetto o facendo pratica con abilità più difficili. Se non hanno capito, torna sulle informazioni presentate

- Se hai insegnato allo stesso gruppo per un po' di tempo, probabilmente saprai quali studenti possono avere problemi con alcuni concetti. In questo caso, accoppiali con studenti più bravi per non far rallentare tutta la classe. Non vorrai che alcuni studenti rimangano indietro, ma dovresti anche evitare che tutta la classe rimanga bloccata, ad aspettare che tutti gli alunni raggiungano lo stesso livello.

5 Esegui un'esercitazione libera

- Adesso che gli studenti hanno appreso le basi, permetti loro di esercitare da soli le loro conoscenze
- Potranno lavorare su qualcosa di più creativo che permetta loro di pensare davvero in modo indipendente alle informazioni che hai presentato
- Puoi proporre progetti di creazione di marionette di 20 minuti o una discussione di due settimane sulla trascendenza dell'anima. Dipende tutto dall'argomento trattato e dalle abilità che vuoi esercitare.

6 Dedica del tempo alle domande

- Se hai una lezione che può rientrare senza problemi nel tempo a tua disposizione, dedica circa dieci minuti alla fine per le domande. Questa fase può iniziare come una discussione e passare a domande più esplorative sull'argomento trattato. Oppure puoi riservate questa sezione ai chiarimenti - in entrambi i casi aiuterai i tuoi studenti

- Se fai lezione a un gruppo di ragazzi che non alzano mai la mano, rivoltali uno contro l'altro. Assegna loro un aspetto dell'argomento da discutere e cinque minuti per esporre la loro teoria. Poi fai parlare tutta la classe su ciò che è stato detto e dai vita a una discussione di gruppo.

7 Concludi la lezione in modo concreto

- Una lezione è come una conversazione. Se la interromperai, avrai l'impressione di averla lasciata a metà. Si tratta di una sensazione strana e sgradevole. Se il tempo lo permette, riassumi la giornata con gli studenti. È una buona idea "mostrare" loro che hanno imparato qualcosa!

- Dedica cinque minuti al riepilogo degli argomenti del giorno. Fai domande di verifica agli studenti (senza introdurre nuovi concetti) per ripetere ciò che è stato fatto e appreso durante la lezione. In questo modo chiuderai il cerchio.

Metodo 3: ESSERE PREPARATO

1 Se sei nervoso, scrivi la lezione

- Gli insegnanti principianti possono beneficiare molto da questo consiglio. Anche se servirà molto più tempo del necessario per preparare una lezione ti aiuterà ad essere meno nervoso, sapendo esattamente che domande fare e dove guidare la conversazione

- Con l'esperienza, fallo sempre meno. Riuscirai a entrare in classe senza alcun appunto Non dovresti passare più tempo a pianificare e scrivere di quanto ne passi ad insegnare! Usa questo metodo solo durante le prime fasi della tua carriera.

2 Lascia dello spazio all'improvvisazione

- Anche se hai scritto la tua tabella di marcia precisa al minuto ricorda che si tratta solo di un riferimento. Non dovrai dire "Ragazzi! È passato un quarto d'ora INTERROMPETE TUTTO QUELLO CHE STATE FACENDO." L'insegnamento non funziona così. Anche se dovresti cercare di rispettare la tua tabella nei limiti della ragionevolezza, dovrai lasciare spazio all'improvvisazione

- Se ti accorgi di non avere abbastanza tempo, decidi cosa puoi trascurare e cosa è troppo importante per non parlarne. Se invece hai più tempo di quanto pensassi, non farti trovare impreparato, ma tira fuori dalla manica un'altra attività.

3 Pianifica sempre in eccesso

- Sapere che hai molto da fare è un problema molto più semplice da risolvere di quello opposto. Anche se hai una tabella di marcia, pianificala restringendo i tempi. Se qualcosa potrebbe richiedere 20 minuti, concedigliene 15. Non puoi mai sapere quando i tuoi studenti andranno più veloci di quello che pensi!

- La cosa più semplice da fare è inventare un rapido gioco o una discussione conclusivi. Fai lavorare insieme gli studenti, e chiedi loro di discutere le loro opinioni o fare delle domande.

4 Prepara le lezioni in modo che un supplente possa capirle

- Nel caso in cui accada qualcosa e tu non possa fare lezione, dovrai avere un programma che un'altra persona possa capire. Inoltre, se scriverai qualcosa in anticipo e lo dimenticherai, sarà più facile ricordare se sarà chiaro
- Su internet puoi trovare molti modelli - o chiedere ad altri insegnanti quali formati usino.

5 Prepara un piano di riserva

- Nella tua carriera di insegnante, ci saranno dei giorni in cui gli studenti supereranno in brevissimo tempo il tuo piano e ti lasceranno senza nulla da dire. Ci saranno anche giorni in cui non potrai fare un compito in classe perché metà della classe non è presente, oppure in cui non potrai fare lezione video perché il lettore si è rotto. Quando si presenta una di queste spiacevoli eventualità, dovrai avere un piano di riserva

- La maggior parte degli insegnanti esperti hanno qualche lezione pronta che possono utilizzare in qualunque momento. Se hai avuto particolare successo con una lezione conserva quel materiale per il futuro, puoi trasformarlo in una lezione diversa con un'altra classe secondo il livello degli studenti.

CONSIGLI

- Dopo la fine della lezione, valuta se il piano è stato rispettato e com'è andata. Cosa faresti di diverso?
- Vedi in anticipo i nuovi materiali insieme agli studenti e comunica i tuoi obiettivi di studio una settimana o quindici giorni prima
- Rispetta i programmi statali riguardanti la tua materia di insegnamento
- Preparati a deviare la lezione dal tuo piano. Pianifica come riavere l'attenzione della classe quando ti sembra che gli studenti si distraggano
- Se le lezioni pianificate non fanno per te, considera un altro metodo, (ad es. quello di Dogme: non richiede libri di testo e permette agli studenti di avere il controllo
- Avvisa gli studenti sulle date d'interrogazione.

TECNICA DI LETTURA: LEGGERE PER CAPIRE

Delle facili istruzioni per spiegare agli studenti come affrontare le prime letture in lingua straniera

La lettura serve a sviluppare differenti abilità - che a volte non includono la comprensione di informazioni specifiche – e certamente non è finalizzata alla compilazione di un esercizio a crocette (semmai è il contrario)

Davanti a un testo scritto, alcuni studenti pensano di dover leggere e capire parola per parola
Altri sono convinti che lo scopo della lettura sia fare bene gli esercizi
I risultati di questi atteggiamenti possono essere frustranti.
Ma come spiegare a studenti di livello basso il procedimento da seguire?
Come evitare che attacchino il testo armati di dizionario e microscopio?

DRILLING: TECNICHE PER RIPETERE
Ripetere in classe

Non riguarda ripetizioni " a pappagallo". Ripetere fa benissimo ma è importante farlo in modo stimolante e produttivo

cos'è un esercizio di drilling?

a cosa può servire e a chi?

DRILLING: TECNICHE PER RIPETERE

A COSA SERVE

- ad “accorgersi” di una certa forma e concentrarsi su di quella in modo consapevole
- permette di aprire bocca e pronunciare parole, o intere frasi, anche a chi ancora non sa esprimersi in italiano
- a prendere dimestichezza con certi comportamenti strani della lingua italiana

A COSA NON SERVE.

-a memorizzare qualcosa per sempre e usarlo nella lingua parlata

- a correggere degli errori fossilizzati

DRILLING: TECNICHE PER RIPETERE

A CHI SERVE IN PARTICOLARE

- ai principianti
- a studenti di madrelingua lontanissima dall'italiano
- a chi ha problemi di pronuncia / intonazione
- a quelli troppo impulsivi che continuano ad ammucchiare sillabe, convinti di comunicare
- alle persone che si vergognano ad esprimersi in una lingua straniera / sono molto insicure
- a studenti che amano la didattica tradizionale e magari con te si ritrovano ben altro
- a gruppi davvero molto vivaci che hanno bisogno di una raffreddatina ogni tanto.

DRILLING: tecniche per ripetere

Cos'è?

Un esercizio di drilling - ED – è un momento di ripetizione: lo studente ripete un modello dato, facendo delle piccole variazioni

Due esempi di esercizio.

A) L'insegnante dà un modello di frase: leggo un libro

Lo studente ripete il modello coniugando: leggo un libro, leggi un libro, legge un libro

B) L'insegnante disegna questo schema alla lavagna:

io	**Leggere**	**un libro**
tu		L'esercizio
Marco/Anna		Il dialogo
Io e Marco		Una poesia
Tu e Anna		Il menu
Marco e Anna		Il giornale

poi indica con la mano un soggetto e un oggetto e lo studente crea una frase;
poi indica un soggetto e lo studente crea una frase (la scelta dell'oggetto è libera);
poi indica un oggetto e lo studente crea una frase (la scelta del soggetto è libera).
Questo processo si ripete diverse volte, finché lo studente non si è impratichito

COSE DA RICORDARE

- **1. scegli il momento giusto: se vedi che gli studenti sono stanchi o di cattivo umore, lascia perdere**

- **2. questa tecnica è orale, ma se i tuoi studenti sono super-ansiosi e hanno bisogno di un riferimento scritto: per carità, daglielo!**

- **3. assicurati che tutti abbiano capito il significato di quello che ripeterete: pappagallare a caso non è di grande aiuto**

- **4. se ripetete in gruppo, cerca di non chiamare gli studenti in ordine prestabilito: sorprendili**
-
- **5. la sequenza ascoltare>ripetere>ascoltare è il fulcro dell'ED: devi cercare di parlare il meno possibile. Limitati a dare il modello da ripetere e per il resto stai in silenzio**

6. usa i gesti per “dirigere l’orchestra” di studenti. Puoi usarli per indicare: l’accento in una parola, l’intonazione della frase, a chi tocca parlare, quando stare in silenzio e ascoltare, focalizzare l’attenzione su un errore

7. non c’è una vera e propria “correzione degli errori” in un ED: l’insegnante dà un modello ben preciso e lo ripete finché è necessario. Gli studenti lo ripetono finché è necessario

8. non concentrarti troppo su errori meno importanti. Ci sono cose che richiedono anni per essere prodotte in modo accettabile (quante volte un insegnante di inglese dovrebbe correggere la nostra pronuncia della r o del th ?)

9. l’attenzione va bene ma la “tensione” no: dai un po’ di respiro quando serve, alternando un esercizio collettivo con uno individuale o a coppie

10. questi esercizi devono durare poco: massimo 5 minuti. Se proprio hai scovato un esercizio spassosissimo e vivace, diciamo 10 min.

11. diversifica molto il tipo di ED: la varietà è il segreto di questa tecnica!

Secondo te, qual è l'ED che funziona meglio tra questi due?
Ovviamente, quello dove c'è uno "scatto mentale" in più !

Altri esempi di ED : tratti da un famoso corso di italiano, Espresso (le pagine che propongo sono disponibili online su www.almaedizioni.it

Corso di Formazione Neoassunti
a.s. 2015/2016

13-18-19 aprile 2016 - orario 15,30/18.30

Prof. Maria Giovanna Greca

MGG